

La valutazione delle singole poste è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo (cosiddetto "principio della prevalenza della sostanza sulla forma").

Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2004 non sono state effettuate stime diverse rispetto all'esercizio precedente, ad eccezione di quanto indicato successivamente, al paragrafo "immobilizzazioni materiali", con riferimento alla rideterminazione della vita utile economico-tecnica di alcune categorie di immobilizzazioni materiali;

Abrogazione delle interferenze fiscali

Il D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 ha abrogato il secondo comma dell'art. 2426 c.c., il quale consentiva di effettuare rettifiche di valore ed accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie. Per effetto dell'abrogazione di tale articolo è venuta meno, a partire dal 2004, la facoltà di imputare al Conto Economico rettifiche di valore ed accantonamenti che, pur essendo considerati deducibili dalle disposizioni fiscali, non sarebbero iscrivibili secondo la disciplina civilistica in materia di bilancio. E' pertanto evidente che non è più possibile mantenere iscritti in bilancio i valori residui di poste determinatesi in esercizi precedenti secondo il previgente art. 2426 comma 2 e per essi occorre quindi trovare un adeguato trattamento contabile. In assenza di una specifica normativa transitoria atta a regolare il trattamento degli effetti residui relativi alle interferenze fiscali, occorre quindi ricercare la soluzione nell'ambito dei Principi Contabili che, come noto, integrano ed interpretano le norme civilistiche. Tutto ciò premesso e considerato, in particolare, la previsione del Principio Contabile n. 29 ed il documento n° 1 emesso dall'OIC gli effetti pregressi delle interferenze fiscali (cosiddetto "disinquinamento") possono essere rilevate a conto economico imputandoli ad una specifica voce delle componenti straordinarie. Poiché la Fondazione non ha operato alcun operazione ai soli fini fiscali non dobbiamo procedere a dettagliare alcun disinquinamento fiscale.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2004 di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 c.1 C.C., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Si evidenzia che laddove necessario nel presente bilancio la citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni previste dalla riforma fiscale, entrata in vigore dal 1° gennaio 2004 e introdotta dal D.Lgs. 12/12/2003 n. 344 e successive modificazioni e integrazioni.

La funzione della presente nota non è solo quella di descrivere o di commentare i dati esposti nello schema di bilancio (stato patrimoniale e conto economico) ma anche quello di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione e dei risultati conseguiti.

Accanto agli aspetti contabili verranno fornite alcune informazioni sulle attività svolte al fine di offrire la ricercata "compiutezza ed analiticità" dell'informazione.

Verrà, inoltre, fornita ogni informazione ritenuta necessaria per una veritiera, chiara e completa comunicazione di bilancio e per la piena comprensione delle attività svolte e della situazione patrimoniale della Fondazione.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- *la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo;*
- *sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;*
- *si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;*
- *si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;*

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- *lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile.*
- *per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.*
- *non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente.*
- *l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.*
- *non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;*
- *i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;*
- *i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.*

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono in linea con quelli prescritti dall'art.2426 del Codice Civile, integrati dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dell'Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del presente bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo ed ammortizzate sistematicamente con aliquote parametrize al periodo nel quale si ritiene possano costituire un valore economico positivo . Fanno eccezione le spese di manutenzione straordinaria che vengono ammortizzate con aliquota del 3% in quanto , in buona sostanza rappresentano il valore dei lavori di manutenzione del fabbricato.

Tra le immobilizzazioni immateriali ricordiamo che e' anche iscritto il valore - attribuito in sede di trasformazione in Fondazione dell'Ente Autonomo - al diritto perpetuo di utilizzare il Teatro di san Carlo per l'attività della Fondazione

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo d'acquisto rettificato dal corrispondente fondo di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni detenute dalla Fondazione sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Fanno eccezione i beni appartenenti al c.d. Patrimonio Artistico , già esistenti al momento della trasformazione in Fondazione dell'ex Ente Lirico che , ai sensi del D.L. 376/96 , non sono soggetti a deperimento o a perdita di valore , in quanto assimilati alle opere d'arte.

Per i cespiti acquistati nell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà. Gli acquisti di beni inferiori a € 516, in linea generale , sono stati integralmente spesi nell'esercizio.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente all'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, sono state portate ad incremento del valore del corrispondente cespite.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo, al netto quindi di eventuali fondi di svalutazione.

Trattamento di fine rapporto

Riflette la passività verso il personale dipendente in forza al 31.12.04, soggetta a rivalutazione a mezzo indici, maturata in conformità alla legislazione ed ai contratti di lavoro; tiene conto delle rispettive anzianità e dei compensi percepiti nell'anno, secondo il disposto dell'art. 2120 C.C..

Ratei e risconti

Sono iscritti in tali voci quote di costi e di ricavi comuni a due o più esercizi, in ottemperanza al principio di correlazione tra ricavi e costi.

Fondi per rischi e oneri

Gli importi dei fondi sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio risultano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

In particolare i "Contributi in conto esercizio" ricevuti da Enti pubblici e privati sono iscritti in base al periodo indicato nella delibera o nell'atto di attribuzione: qualora il periodo per il quale il contributo è stato attribuito non sia coincidente con l'anno solare, l'importo dei contributi è stato rettificato in conto, mediante iscrizione di risconti determinati in proporzione alla competenza temporale.

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite. Si precisa al fine dei chiarimenti fiscali per il disinquinamento

fiscale che non e' stato necessario eliminare ammortamenti operati in esercizi precedenti, poichè non esistevano operazioni di tale natura effettuate esclusivamente per opportunità fiscale .Le aliquote stimate al fine di ammortizzare sistematicamente i cespiti sono le seguenti:

Impianti e materiali elettrici	10%
Impianti e materiali telefonici	20%
Altri Impianti	10%
Macchine utensili e attrezzature di produzione	19%
Allestimenti scenici	15,50%
Arredi scenici	15,50%
Arredi per il teatro:	12%
Valori da ammortizzare	12%
Strumenti per la registrazione	19%
Bozzetti e figurini:	19%
Costumi	15,50%
Impianti e attrezzature	19%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Mobili, arredo e macchine ufficio	12%
materiale musicale	15,50%
strumenti musicali	15,50%
Automezzi da trasporto	20%
Automezzi	25%
Materiale bibliografico	15,50%
Manutenzioni straordinarie	3%
Materiale per la scenografia	15,50%
Materiale per confezione costumi	15,50%
Materiali per allestimenti scenici	15,50%

Proventi ed oneri finanziari

Sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio di competenza

Proventi ed oneri straordinari

Includono poste generate da fatti estranei alla attività ordinaria o sopravvenienze e insussistenze attive e passive imputabili ad esercizi precedenti

Imposte sul reddito dell'esercizio

L'Irap di competenza dell'esercizio e' determinata in base alle normative fiscali in vigore alla data odierna.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI**Immobilizzazioni materiali e immateriali**

Nel patrimonio della Fondazione sono presenti due classi di immobilizzazioni:

- immobilizzazioni materiali;
- immobilizzazioni immateriali.

Per ciascuna voce delle suddette immobilizzazioni sono stati preparati prospetti, riportati negli allegati, che indicano, con riferimento alle immobilizzazioni materiali e immateriali:

- i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio, gli ammortamenti dell'esercizio nonché i saldi finali alla data di chiusura dello stesso;

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali come già detto sono ammortizzate in quote costanti in base al periodo in cui si stima producano la loro utilità.

Per quanto riguarda le singole voci iscritte all'attivo, occorre osservare quanto segue:

- nelle altre immobilizzazioni immateriali e' iscritta la voce "Concessione immobile" che si riferisce al diritto di utilizzare in perpetuo, senza corrispettivo, il Teatro ed i locali limitrofi di proprietà demaniale necessari alla attività della Fondazione. Tale diritto, in quanto "diritto reale di godimento illimitato", non e' assoggettato ad ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali in essere alla data di trasformazione da Ente Autonomo a Fondazione, correva l'anno 1999, sono state iscritte al valore stabilito da apposita perizia rettificato, ove necessario, per tenere conto della residua utilità dei beni.

Le immobilizzazioni materiali prodotte sono iscritte al costo di produzione comprensivo di tutti i costi suscettibili di diretta imputazione, in quanto ragionevolmente attribuibili.

Come detto i movimenti delle Immobilizzazioni sono riportati in apposita tabella contabile in calce alla presente nota integrativa sotto la lettera "A".

Leasing

La Società ha in essere al 31 dicembre 2004 un contratto di leasing di natura finanziaria su una centralina telefonica. Tale bene, il cui valore complessivo ammonta a circa € 27.482,5 ,e' stato rilevato secondo quanto previsto dalla normativa vigente italiana la quale prevede l'addebito al conto economico per competenza dei canoni, l'indicazione dell'impegno per canoni a scadere nei conti d'ordine e l'inserimento del cespite fra le immobilizzazioni materiali solo all'atto del riscatto. Tale prassi contabile risulta essere in linea con la normativa civilistica e fiscale vigente.

Qualora il suddetto contratto di leasing fosse stato rilevato con la cosiddetta metodologia finanziaria che prevede l'iscrizione del valore delle immobilizzazioni materiali e del corrispondente debito, l'imputazione del relativo fondo ammortamento in base alla vita utile economico-tecnica dei relativi beni, ed i costi finanziari inclusi nei canoni classificati secondo la loro vera natura, gli effetti sarebbero stati i seguenti:

	Patrimonio Netto 31/12/03	Conto Economico 31/12/04	Patrimonio Netto 31/12/04
Maggior valore lordo Immobilizzazioni Materiali	27.482.		27.482.
Maggior valore dei fondi ammortamento		(5.222)	(5.222)
Maggiori oneri finanziari		(1.794)	
Maggiori Debiti finanziari	24.380		(19.089)
Minori costi per godimento beni di terzi		7.085	
Totale	3.102	69	3.171

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DI BILANCIO
STATO PATRIMONIALE

- ATTIVO

Attivo circolante

Crediti

L'importo totale dei Crediti è di € 4.283.522 così articolato:

:

- **Crediti verso clienti** 343.614.. La voce, esposta al netto del fondo di svalutazione di € 10.000, evidenzia una variazione di € 70.278. Gli importi sono tutti scadenti entro i 12 mesi.
- **Crediti tributari**: 2.289.366. La voce fa registrare un incremento di € 125.513 e si compone come segue:

Crediti tributari scadenti entro i dodici mesi

<i>Iva da compensare e da riportare</i>	<i>Euro</i>	1.027.039
<i>Totale</i>	<i>Euro</i>	1.027.039

Crediti tributari scadenti oltre i 12 mesi

<i>Iva a rimborso</i>	<i>Euro</i>	1.116.335
<i>Credito irpeg da 760</i>	<i>Euro</i>	56.922
<i>Credito verso erario per</i>	<i>Euro</i>	89.070
<i>Totale</i>	<i>Euro</i>	1.262.327

Il credito IVA è stato richiesto a rimborso all'agenzia delle entrate. Non sussistono problemi di recuperabilità se non quelli tipici legati ai tempi estremamente lunghi con i quali gli uffici deputati effettuano i rimborsi.

Nel 2004 è stato incassato il 90% circa del credito Iva 2002.

- **Crediti verso altri**: 1.648.014. Nel corso dell'esercizio hanno subito una variazione negativa di € 3.888.540 prevalentemente imputabile alla circostanza che i contributi in conto esercizio della Regione Campania del 2003 sono stati incassati in buona parte nel successivo esercizio: i contributi del 2004 sono stati invece incassati quasi integralmente nello stesso esercizio.